Firmato digitalmente da ELENA BRESSAN
C: IT
O: PADOVA:80033340284

ELENA BRESSAN
Notaio

N. 39.136 Rep. N. 23.257 Racc.

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA "FONDAZIONE FENICE IMPRESA SOCIALE"

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventidue ottobre duemilaventisei.

22 ottobre 2026

Essendo le ore 17.38 (diciassette e trentotto).

In Padova, Galleria Spagna n. 35.

Davanti a me dott.ssa Elena Bressan, Notaio iscritto presso il Collegio Notarile di Padova, con sede in Conselve,

Registrato a Padova
il 26/10/2026
al n° 39386 S. 1T
con € 200,00

SI E' RIUNITO

il Consiglio di Amministrazione della **"FONDAZIONE FENICE IMPRESA SOCIALE",** con sede legale in Padova Lungargine Rovetta n. 28, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Padova: 92181230282, partita IVA 04152340289, numero REA: PD-415879, indirizzo pec: postacertificata@pec.fondazionefenice.it, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con numero di Repertorio 172584, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifiche statutarie, e in particolare:

1.1 **Art. 3 (Finalità e scopo)** - integrazione delle attività di interesse generale con l'inserimento delle attività di formazione, aggiornamento, qualificazione e sviluppo professionale continuo del personale scolastico, in coerenza con la Direttiva MIM n. 119/2026, con le Linee di indirizzo della Scuola di Alta Formazione dell'Istruzione (SAFI) e con la pubblicazione sulle piattaforme ministeriali, tra cui S.O.F.I.A.;

1.2 **Art. 9 (Riunioni)** - introduzione della facoltà per il Consiglio di riunirsi mediante mezzi di telecomunicazione e della facoltà del Presidente di disporre che le riunioni si tengano esclusivamente in via telematica.

E' PRESENTE

- FERRERO Marco, nato a Torino il giorno 24 ottobre 1969, domiciliato a Padova via Tirana n. 46, codice fiscale: FRR MRC 69R24 L219L, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione predetta.

Cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale mi richiede di redigere questo verbale ai sensi di legge.

PRESIDENZA DELL'ADUNANZA

Assume la presidenza dell'adunanza, ai sensi dell'art. 12 dello statuto vigente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione FERRERO Marco presente in questo luogo di convocazione il quale

CONSTATATO CHE

- la riunione del Consiglio di Amministrazione è stata regolarmente convocata a norma di Statuto;
- sono presenti presso il luogo della riunione: se medesimo, Presidente, e Leonardi Leonardo, Vice Presidente;
- partecipano alla riunione in audiovideo conferenza, in collegamento tramite utilizzo della piattaforma "MEET", i Consiglieri Robusto Egidio, Gianoli Federico, Corbo Matteo e Salvagnini Nicoletta, assente giustificato il Consigliere Toso Fabio;
- egli stesso rileva il pieno funzionamento del collegamento suddetto e la possibilità di intervento ed espressione del voto dei soggetti in collegamento audiovideo, senza riserva alcuna;
- per l'Organo di Controllo è presente in questo luogo il Sindaco Favaro Enrica, assenti giustificati il Presidente Moretto Antonio e l'altro Sindaco effettivo Toscani

Lamberto;

DICHIARA

validamente costituita la riunione a norma di statuto, avendo accertato l'identità e la legittimazione dei presenti in questo luogo ed in audiovideo collegamento.

DISCUSSIONE

Prende la parola il Presidente, il quale espone i motivi che rendono opportuno:
- integrare l'articolo 3 dello statuto sociale relativo alle finalità ed agli scopi della Fondazione in particolare inserendo le attività di formazione, aggiornamento, qualificazione e sviluppo professionale continuo del personale scolastico, in coerenza con la Direttiva MIM n. 119/2026, con le Linee di indirizzo della Scuola di Alta Formazione dell'Istruzione (SAFI) e con la pubblicazione sulle piattaforme ministeriali, tra cui S.O.F.I.A.;
- integrare l'articolo 9 dello statuto sociale introducendo espressamente la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di riunirsi mediante mezzi di telecomunicazione e per il Presidente di disporre che le riunioni si tengano esclusivamente in via telematica, senza un luogo fisico di convocazione.

Egli illustra e legge agli intervenuti le parti dello statuto come proposte ad integrazione dello stesso, parti delle quali i consiglieri si danno atto di avere comunque esatta conoscenza.

DELIBERAZIONI

Chiusa la discussione, il Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE FENICE IMPRESA SOCIALE", all'unanimità, con voto espresso per alzata di mano

DELIBERA

- A -

- Di prevedere che la Fondazione possa compiere anche le attività di formazione, aggiornamento, qualificazione e sviluppo professionale continuo del personale scolastico, in coerenza con la Direttiva MIM n. 119/2026, con le Linee di indirizzo della Scuola di Alta Formazione dell'Istruzione (SAFI) e con la pubblicazione sulle piattaforme ministeriali, tra cui S.O.F.I.A., e modificare, conseguentemente, l'articolo 3 dello Statuto che viene ad assumere il seguente tenore:

"Art. 3 - Finalità e scopo

3.1 - Principi generali

La Fondazione non ha scopo di lucro ed esercita in via stabile e principale attività di impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità all'art. 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 112.

Essa adotta modalità di gestione responsabili e trasparenti, favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di tutti i soggetti interessati.

3.2 - Settori di attività di interesse generale

La Fondazione opera, nei limiti e secondo quanto previsto dall'art. 2 del D. Lgs. 112/2017, nei seguenti settori:

● ricerca scientifica di particolare interesse sociale, ricerca di base, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, nonché diffusione dei risultati attraverso insegnamento, divulgazione, formazione tecnico-specialistica, pubblicazione di dati, trasferimento tecnologico, di cui alla lettera h) dell'art. 2 del D.Lgs. 112/2017;

● interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, di cui alla lettera e) dell'art. 2 del D. Lgs. 112/2017;

● educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, di cui alla lettera d) dell'art. 2 del D. Lgs. 112/2017;
● formazione extra-scolastica alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, di cui alla lettera l) dell'art. 2 del D.Lgs. 112/2017.

3.3 - Modalità attuative delle finalità istituzionali

Le attività di cui al presente articolo costituiscono attività di interesse generale ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 112/2017 e dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.
La Fondazione potrà darvi esecuzione mediante attività attuative, intese come l'insieme delle iniziative, progetti, programmi, servizi e interventi pratici che danno forma e sostanza alle attività istituzionali individuate dalla legge e dal presente statuto.
Le attività attuative non costituiscono attività diverse, strumentali o accessorie, ma rappresentano l'applicazione concreta delle attività istituzionali, svolte in coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione.
A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione potrà:
● compiere, nei limiti di legge, operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari strumentali all'attuazione delle attività istituzionali;
● costituire, promuovere, sostenere e partecipare ad associazioni, consorzi, società, fondazioni, start-up, start-up innovative e PMI innovative o altri enti operanti nei settori coerenti con lo scopo della Fondazione;
● sviluppare e sottoscrivere accordi e convenzioni con enti pubblici e privati;
● partecipare, direttamente o indirettamente, a bandi, programmi e procedure di evidenza pubblica di livello europeo, nazionale e regionale;
● promuovere progetti educativi, formativi e di orientamento per i giovani, orientati alla crescita civica, morale, culturale, spirituale e fisica, incoraggiando senso di responsabilità, solidarietà e rispetto della natura;
● sostenere attività produttive nei settori dell'industria, energia, artigianato e servizi, anche tramite infrastrutture dedicate;
● svolgere attività per l'offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi per la riduzione dei consumi energetici, la fornitura di servizi energetici e altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica;
● attuare programmi di formazione universitaria e post-universitaria, anche in collaborazione con università e centri di ricerca;
attuare attività di formazione ed orientamento quali ad esempio:
Formazione superiore: attività formativa rivolta a persone in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di qualifica professionale, finalizzata a sviluppare conoscenze e competenze tecnico-professionali, culturali e trasversali, coerenti con le esigenze del mercato del lavoro e dei sistemi produttivi, nonché a favorire l'inserimento o il reinserimento occupazionale.
Formazione continua: attività formativa rivolta a persone occupate, in cassa integrazione, in mobilità e agli apprendisti che abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione, finalizzata allo sviluppo e all'adeguamento delle competenze professionali, nonché al sostegno dei processi di innovazione organizzativa e tecnologica delle imprese e dei sistemi produttivi.
Attività di orientamento: interventi di carattere informativo, formativo, consulenziale, finalizzati a promuovere l'auto-orientamento e a supportare la definizione di percorsi personali di formazione e lavoro e di sostegno all'inserimento occupazionale; rientrano in questo ambito a titolo esemplificativo: interventi di informazione orientativa, counselling, tirocini e stage di formazione e orientamento.

Servizi per il lavoro: attività di informazione, accoglienza, orientamento, consulenza e accompagnamento rivolte a persone e imprese, finalizzate a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, la promozione dell'occupabilità e l'inserimento o reinserimento lavorativo. I servizi comprendono interventi di presa in carico, colloqui individuali e di gruppo, percorsi di orientamento e consulenza qualificata, azioni di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale, nonché misure di politica attiva del lavoro e di sostegno all'inserimento occupazionale, di natura orientativa, formativa e professionalizzante.
Promuovere, organizzare, progettare e realizzare attività di formazione, aggiornamento, qualificazione e sviluppo professionale continuo rivolte al personale scolastico - docente, educativo, dirigente, amministrativo, tecnico e ausiliario - nonché alle figure di sistema operanti nelle istituzioni scolastiche, in coerenza con gli indirizzi del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con la Direttiva MIM n. 119/2026 e con le Linee di indirizzo della Scuola di Alta Formazione dell'Istruzione (SAFI), e con ogni successiva modifica, integrazione o indicazione operativa emanata dalle autorità competenti; a tale fine, operare ai fini dell'accreditamento, del riconoscimento dei singoli corsi e della pubblicazione delle iniziative formative sulle piattaforme ministeriali di riferimento, tra cui S.O.F.I.A., avvalendosi anche di responsabili scientifici, comitati tecnico-scientifici, formatori, tutor, esperti, università, enti di ricerca, istituzioni scolastiche e altri soggetti pubblici o privati qualificati;
● fornire servizi strumentali a favore di altre imprese sociali e di enti del Terzo Settore, in coerenza con le finalità statutarie.

3.4 - Attività specifiche e modalità operative

Le attività di cui al presente articolo costituiscono esempi di applicazione delle attività attuative indicate al precedente art. 3.3 e rappresentano quindi forme concrete di realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione. A titolo indicativo e non esaustivo, la Fondazione potrà:
a) promuovere e realizzare iniziative di istruzione, educazione e formazione, orientamento, master, seminari, convegni, eventi e workshop, con particolare attenzione ai temi dell'economia circolare, della sostenibilità, dell'innovazione sociale e ambientale;
b) erogare contenuti formativi specialistici, nei limiti della normativa di settore;
c) organizzare e gestire attività culturali, artistiche e ricreative, ivi compresa l'organizzazione di eventi, la promozione di concorsi nazionali e internazionali, la creazione di spazi espositivi e centri di documentazione;
d) sviluppare iniziative editoriali (riviste, pubblicazioni, piattaforme digitali), sempre nei limiti previsti dalla legge;
e) promuovere e sviluppare progetti di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, con specifico riferimento a riduzione dei consumi energetici, innovazione ambientale;
f) promuovere e realizzare iniziative socio-educative per i giovani, con particolare riguardo allo sviluppo delle attività scoutistiche e di educazione civica e ambientale;
g) realizzare e gestire strutture ricettive, didattiche, laboratoriali, museali, ricreative e informative;
h) organizzare eventi e iniziative nazionali e internazionali coerenti con le finalità della Fondazione;
i) mettere a disposizione temporanea spazi, immobili, impianti o attrezzature della Fondazione per attività educative, culturali, formative e comunitarie, in particolare se orientate alla promozione della sensibilità ambientale, dello
sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e dell'innovazione sociale, favorendo

così la diffusione partecipata delle finalità istituzionali;
l) sviluppare attività e servizi connessi alla didattica e all'innovazione metodologica, operando nei seguenti ambiti:
Ambiti trasversali: Didattica e metodologie; Metodologie e attività laboratoriali; Innovazione didattica e didattica digitale; Didattica per competenze e competenze trasversali; Gli apprendimenti.
Ambiti specifici: Educazione alla cultura economica; Orientamento e prevenzione della dispersione scolastica; Bisogni individuali e sociali dello studente; Problemi della valutazione individuale e di sistema; Alternanza scuola-lavoro; Inclusione scolastica e sociale; Dialogo interculturale e interreligioso; Gestione della classe e problematiche relazionali; Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale; Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; Cittadinanza attiva e legalità; Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti;
m) organizzare e gestire attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso.

3.5 - Attività strumentali, connesse e accessorie

La Fondazione potrà svolgere, nei limiti consentiti dalla legge e in via non prevalente rispetto alle attività di interesse generale, attività strumentali, connesse e accessorie, intese come iniziative funzionali, complementari o marginali rispetto alle attività istituzionali e alle modalità attuative. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano tra queste: la gestione, valorizzazione e, se del caso, la concessione temporanea di beni immobili, mobili, impianti e attrezzature della Fondazione non direttamente utilizzati per attività istituzionali; lo svolgimento di attività di raccolta fondi, anche mediante campagne, eventi, manifestazioni o strumenti digitali, finalizzate al sostegno delle attività istituzionali; la fornitura di servizi di consulenza, assistenza tecnica, comunicazione, promozione e marketing sociale a favore di enti pubblici o privati, purché coerenti con i fini della Fondazione; la gestione di attività commerciali connesse, quali punti informativi, bookshop, merchandising e pubblicazioni collegate a progetti educativi, culturali, ambientali e sociali; la realizzazione di iniziative editoriali, digitali e multimediali ulteriori rispetto a quelle già previste come attività istituzionali; la messa a disposizione di know-how, esperienze, reti e competenze della Fondazione a beneficio di altri soggetti che operino in ambiti affini.
La Fondazione potrà altresì intraprendere ogni altra attività strumentale, connessa o accessoria che la normativa vigente o futura consentirà, purché svolta in coerenza con i principi e le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previsti dal presente Statuto.

3.6 - Operazioni utili al conseguimento dello scopo

La Fondazione potrà altresì compiere, nei limiti di legge, in via non prevalente e comunque con riguardo alle attività svolte in via principale, qualsiasi operazione commerciale, industriale, finanziaria, mobiliare e immobiliare ritenuta utile e opportuna al conseguimento dell'oggetto sociale.

3.7 - Limiti e divieti

Sono escluse dall'oggetto sociale le attività riservate per legge a soggetti qualificati (intermediari finanziari ex art. 106 D. Lgs. 385/1993, SIM ex D. Lgs. 58/1998, mediazione ex Legge 39/1989, professioni protette ex Legge 1815/1939 e successive modifiche).

3.8 - Prevalenza delle attività di interesse generale

Le attività di cui all'art. 2 del D.Lgs. 112/2017 devono essere esercitate in via stabile e principale. Per attività principale si intende quella i cui ricavi siano pari o superiori al 70% dei ricavi complessivi della Fondazione."

- B -

- Di introdurre espressamente nello statuto la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di riunirsi mediante mezzi di telecomunicazione ed in particolare per il Presidente di disporre che le riunioni si tengano esclusivamente in via telematica, senza un luogo fisico di convocazione e modificare, conseguentemente, l'articolo 9 dello Statuto che viene ad assumere il seguente tenore:

"Art. 9 - Riunioni

Il Consiglio si riunisce ordinariamente quattro volte l'anno ed in via straordinaria ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno tre Consiglieri. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata ovvero mediante e-mail, PEC o altra messaggistica digitale, spedita ai Consiglieri almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, tranne i casi di urgenza, per i quali la convocazione può essere effettuata con gli stessi mezzi entro il giorno precedente.

Il Consiglio di Amministrazione potrà riunirsi anche mediante mezzi di telecomunicazione, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e parità di trattamento dei Consiglieri.

Il Presidente, ove lo ritenga opportuno ovvero ne faccia domanda uno dei Consiglieri, ha la facoltà di stabilire nell'avviso di convocazione che le riunioni si tengano esclusivamente con l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento delle riunioni.

Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti; per le modifiche statutarie è necessaria una presenza al momento della delibera di almeno i due terzi degli aventi diritto.

Il Consiglio può costituire, nell'ambito delle proprie attribuzioni e per specifiche finalità, commissioni consultive temporanee chiamando a farne parte anche elementi esterni alla Fondazione. Compiti, durata e modalità di funzionamento delle commissioni sono definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le suddette commissioni dovranno relazionare il Consiglio, secondo modalità dallo stesso fissate, in merito all'assolvimento del mandato ricevuto.

Il Consiglio può attribuire a uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Fondazione.

Il Consiglio potrà nominare direttori, procuratori, collaboratori, personale dipendente d'ogni tipo, anche terzi rispetto alla Fondazione, determinandone eventuali poteri di rappresentanza e firma degli stessi."

- C -

- Di conferire mandato al Presidente della Fondazione per l'attuazione della presente delibera, con i più ampi poteri,

PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI VOTAZIONE
E CHIUSURA ADUNANZA

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente, proclamati i risultati della votazione, dichiara chiusa l'adunanza alle ore 17.52 (diciassette e cinquantadue), dopo aver dato espressamente atto che tutti i partecipanti alla riunione in audio video conferenza, sono stati continuativamente nella condizione di poter seguire la discussione, intervenire nella stessa in tempo reale e poter, a semplice richiesta, visionare i documenti illustrati dal Presidente.

****

Si allega sub **"A"** al presente atto lo Statuto nella sua redazione aggiornata, dalla cui lettura sono dispensato.

Imposte e spese inerenti e conseguenti a questo atto sono a carico della Fondazione.
Si chiede l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D. Lgs. 117/2017.
Il Comparente delega il notaio rogante ad inviare per via telematica all'Ufficio del Registro delle Imprese competente il presente atto, conferendogli ogni più ampia e necessaria facoltà per tutti gli adempimenti pubblicitari inerenti e conseguenti, nessuno escluso o eccettuato.
Di questo atto, da persona di mia fiducia scritto e da me Notaio completato a mano su due fogli per otto facciate, ho dato lettura al Comparente che lo approva.
E' sottoscritto alle ore 17.55 (diciassette e cinquantacinque).
F.to: Marco Ferrero, Elena Bressan (L.S.).

ALLEGATO "A" AL N. 23.257 DI RACC.

STATUTO
FONDAZIONE FENICE IMPRESA SOCIALE

INDICE DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO DI FONDAZIONE

Art. 1: Denominazione
Art. 2: Sede legale
Art. 3: Finalità e scopo
Art. 4: Patrimonio
Art. 5: Destinazione degli utili, dei fondi, delle riserve e del capitale
Art. 6: Risorse economiche
Art. 7: Organi della Fondazione
Art. 8: Nomina Consiglio di Amministrazione
Art. 9: Riunioni
Art. 10: Competenze – Compenso
Art. 11: Decadenza ed Esclusione
Art. 12: Presidente
Art. 13: Direttori
Art. 14: Durata esercizio sociale
Art. 15: Bilancio preventivo
Art. 16: Bilancio esercizio
Art. 17: Organo di controllo interno e revisore dei conti
Art. 18: Coinvolgimento dei lavoratori e dei destinatari delle attività
Art. 19: Estinzione
Art. 20: Liquidatore
Art. 21: Devoluzione del patrimonio
Art. 22: Norme finali

Art. 1 Denominazione

E' costituita, per opera dei soci fondatori "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"" (di seguito "CNGEI") con sede in Padova via Ognissanti n. 99/A, codice fiscale 92118180287 ed "Interporto Padova S.p.A." (di seguito "Interporto"), con sede in Padova Galleria Spagna, 35, codice fiscale 00397270281, giusta fusione per incorporazione del "Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova" in "Interporto Padova S.p.A.", di cui all'atto in data 05/07/2024 n. rep. 30.149 e n. racc. 13.960 Notaio Amelia Cuomo di Piazzola Sul Brenta (PD), una Fondazione Impresa Sociale denominata **"FONDAZIONE FENICE IMPRESA SOCIALE"** (di seguito "Fondazione").

Anche in via successiva alla costituzione, altri soggetti pubblici o privati potranno entrare a far parte della Fondazione in qualità di soci aderenti o sostenitori effettuando conferimenti al patrimonio della Fondazione per un valore minimo fissato in via generale dal Consiglio di Amministrazione con proprio successivo atto. Il conferimento in parola è subordinato all'espressione di gradimento da parte del Consiglio di Amministrazione, che dovrà motivare l'eventuale diniego.

La denominazione deve contenere l'indicazione di «impresa sociale». Di tale indicazione deve farsi uso negli atti e nella corrispondenza dell'impresa sociale.

Art. 2 Sede legale

Art. 2.1 La Fondazione ha sede in Padova, all'indirizzo risultante dal Registro delle Imprese. Spetta al Consiglio di Amministrazione l'adozione della delibera e la comunicazione al Registro delle Imprese del successivo eventuale cambiamento di indirizzo nell'ambito dello stesso Comune.
Art. 2.2 La Fondazione opera sia in Italia che all'estero e può istituire e sopprimere sedi operative, sezioni, rappresentanze, uffici ed ogni altro genere di unità locale consentita dalle leggi vigenti, con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Art. 3 Finalità e scopo

3.1 - Principi generali

La Fondazione non ha scopo di lucro ed esercita in via stabile e principale attività di impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità all'art. 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 112.
Essa adotta modalità di gestione responsabili e trasparenti, favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di tutti i soggetti interessati.

3.2 - Settori di attività di interesse generale

La Fondazione opera, nei limiti e secondo quanto previsto dall'art. 2 del D. Lgs. 112/2017, nei seguenti settori:
● ricerca scientifica di particolare interesse sociale, ricerca di base, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, nonché diffusione dei risultati attraverso insegnamento, divulgazione, formazione tecnico-specialistica, pubblicazione di dati, trasferimento tecnologico, di cui alla lettera h) dell'art. 2 del D.Lgs. 112/2017;
● interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, di cui alla lettera e) dell'art. 2 del D. Lgs. 112/2017;
● educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, di cui alla lettera d) dell'art. 2 del D. Lgs. 112/2017;
● formazione extra-scolastica alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, di cui alla lettera l) dell'art. 2 del D.Lgs. 112/2017.

3.3 - Modalità attuative delle finalità istituzionali

Le attività di cui al presente articolo costituiscono attività di interesse generale ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 112/2017 e dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.
La Fondazione potrà darvi esecuzione mediante attività attuative, intese come l'insieme delle iniziative, progetti, programmi, servizi e interventi pratici che danno forma e sostanza alle attività istituzionali individuate dalla legge e dal presente statuto.
Le attività attuative non costituiscono attività diverse, strumentali o accessorie, ma rappresentano l'applicazione concreta delle attività istituzionali, svolte in coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione.
A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione potrà:
● compiere, nei limiti di legge, operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari strumentali all'attuazione delle attività istituzionali;
● costituire, promuovere, sostenere e partecipare ad associazioni, consorzi, so-

cietà, fondazioni, start-up, start-up innovative e PMI innovative o altri enti operanti nei settori coerenti con lo scopo della Fondazione;

● sviluppare e sottoscrivere accordi e convenzioni con enti pubblici e privati;

● partecipare, direttamente o indirettamente, a bandi, programmi e procedure di evidenza pubblica di livello europeo, nazionale e regionale;

● promuovere progetti educativi, formativi e di orientamento per i giovani, orientati alla crescita civica, morale, culturale, spirituale e fisica, incoraggiando senso di responsabilità, solidarietà e rispetto della natura;

● sostenere attività produttive nei settori dell'industria, energia, artigianato e servizi, anche tramite infrastrutture dedicate;

● svolgere attività per l'offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi per la riduzione dei consumi energetici, la fornitura di servizi energetici e altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica;

● attuare programmi di formazione universitaria e post-universitaria, anche in collaborazione con università e centri di ricerca;

attuare attività di formazione ed orientamento quali ad esempio:

Formazione superiore: attività formativa rivolta a persone in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di qualifica professionale, finalizzata a sviluppare conoscenze e competenze tecnico-professionali, culturali e trasversali, coerenti con le esigenze del mercato del lavoro e dei sistemi produttivi, nonché a favorire l'inserimento o il reinserimento occupazionale.

Formazione continua: attività formativa rivolta a persone occupate, in cassa integrazione, in mobilità e agli apprendisti che abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione, finalizzata allo sviluppo e all'adeguamento delle competenze professionali, nonché al sostegno dei processi di innovazione organizzativa e tecnologica delle imprese e dei sistemi produttivi.

Attività di orientamento: interventi di carattere informativo, formativo, consulenziale, finalizzati a promuovere l'auto-orientamento e a supportare la definizione di percorsi personali di formazione e lavoro e di sostegno all'inserimento occupazionale; rientrano in questo ambito a titolo esemplificativo: interventi di informazione orientativa, counselling, tirocini e stage di formazione e orientamento.

Servizi per il lavoro: attività di informazione, accoglienza, orientamento, consulenza e accompagnamento rivolte a persone e imprese, finalizzate a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, la promozione dell'occupabilità e l'inserimento o reinserimento lavorativo. I servizi comprendono interventi di presa in carico, colloqui individuali e di gruppo, percorsi di orientamento e consulenza qualificata, azioni di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale, nonché misure di politica attiva del lavoro e di sostegno all'inserimento occupazionale, di natura orientativa, formativa e professionalizzante.

Promuovere, organizzare, progettare e realizzare attività di formazione, aggiornamento, qualificazione e sviluppo professionale continuo rivolte al personale scolastico - docente, educativo, dirigente, amministrativo, tecnico e ausiliario - nonché alle figure di sistema operanti nelle istituzioni scolastiche, in coerenza con gli indirizzi del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con la Direttiva MIM n. 119/2026 e con le Linee di indirizzo della Scuola di Alta Formazione dell'Istruzione (SAFI), e con ogni successiva modifica, integrazione o indicazione operativa emanata dalle autorità

competenti; a tale fine, operare ai fini dell'accreditamento, del riconoscimento dei singoli corsi e della pubblicazione delle iniziative formative sulle piattaforme ministeriali di riferimento, tra cui S.O.F.I.A., avvalendosi anche di responsabili scientifici, comitati tecnico-scientifici, formatori, tutor, esperti, università, enti di ricerca, istituzioni scolastiche e altri soggetti pubblici o privati qualificati;

● fornire servizi strumentali a favore di altre imprese sociali e di enti del Terzo Settore, in coerenza con le finalità statutarie.

3.4 - Attività specifiche e modalità operative

Le attività di cui al presente articolo costituiscono esempi di applicazione delle attività attuative indicate al precedente art. 3.3 e rappresentano quindi forme concrete di realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione. A titolo indicativo e non esaustivo, la Fondazione potrà:

a) promuovere e realizzare iniziative di istruzione, educazione e formazione, orientamento, master, seminari, convegni, eventi e workshop, con particolare attenzione ai temi dell'economia circolare, della sostenibilità, dell'innovazione sociale e ambientale;

b) erogare contenuti formativi specialistici, nei limiti della normativa di settore;

c) organizzare e gestire attività culturali, artistiche e ricreative, ivi compresa l'organizzazione di eventi, la promozione di concorsi nazionali e internazionali, la creazione di spazi espositivi e centri di documentazione;

d) sviluppare iniziative editoriali (riviste, pubblicazioni, piattaforme digitali), sempre nei limiti previsti dalla legge;

e) promuovere e sviluppare progetti di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, con specifico riferimento a riduzione dei consumi energetici, innovazione ambientale;

f) promuovere e realizzare iniziative socio-educative per i giovani, con particolare riguardo allo sviluppo delle attività scoutistiche e di educazione civica e ambientale;

g) realizzare e gestire strutture ricettive, didattiche, laboratoriali, museali, ricreative e informative;

h) organizzare eventi e iniziative nazionali e internazionali coerenti con le finalità della Fondazione;

i) mettere a disposizione temporanea spazi, immobili, impianti o attrezzature della Fondazione per attività educative, culturali, formative e comunitarie, in particolare se orientate alla promozione della sensibilità ambientale, dello
sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e dell'innovazione sociale, favorendo così la diffusione partecipata delle finalità istituzionali;

l) sviluppare attività e servizi connessi alla didattica e all'innovazione metodologica, operando nei seguenti ambiti:

Ambiti trasversali: Didattica e metodologie; Metodologie e attività laboratoriali; Innovazione didattica e didattica digitale; Didattica per competenze e competenze trasversali; Gli apprendimenti.

Ambiti specifici: Educazione alla cultura economica; Orientamento e prevenzione della dispersione scolastica; Bisogni individuali e sociali dello studente; Problemi della valutazione individuale e di sistema; Alternanza scuola-lavoro; Inclusione scolastica e sociale; Dialogo interculturale e interreligioso; Gestione della classe e problematiche relazionali; Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale;

Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; Cittadinanza attiva e legalità; Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti;
m) organizzare e gestire attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso.

3.5 - Attività strumentali, connesse e accessorie

La Fondazione potrà svolgere, nei limiti consentiti dalla legge e in via non prevalente rispetto alle attività di interesse generale, attività strumentali, connesse e accessorie, intese come iniziative funzionali, complementari o marginali rispetto alle attività istituzionali e alle modalità attuative. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano tra queste: la gestione, valorizzazione e, se del caso, la concessione temporanea di beni immobili, mobili, impianti e attrezzature della Fondazione non direttamente utilizzati per attività istituzionali; lo svolgimento di attività di raccolta fondi, anche mediante campagne, eventi, manifestazioni o strumenti digitali, finalizzate al sostegno delle attività istituzionali; la fornitura di servizi di consulenza, assistenza tecnica, comunicazione, promozione e marketing sociale a favore di enti pubblici o privati, purché coerenti con i fini della Fondazione; la gestione di attività commerciali connesse, quali punti informativi, bookshop, merchandising e pubblicazioni collegate a progetti educativi, culturali, ambientali e sociali; la realizzazione di iniziative editoriali, digitali e multimediali ulteriori rispetto a quelle già previste come attività istituzionali; la messa a disposizione di know-how, esperienze, reti e competenze della Fondazione a beneficio di altri soggetti che operino in ambiti affini.

La Fondazione potrà altresì intraprendere ogni altra attività strumentale, connessa o accessoria che la normativa vigente o futura consentirà, purché svolta in coerenza con i principi e le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previsti dal presente Statuto.

3.6 - Operazioni utili al conseguimento dello scopo

La Fondazione potrà altresì compiere, nei limiti di legge, in via non prevalente e comunque con riguardo alle attività svolte in via principale, qualsiasi operazione commerciale, industriale, finanziaria, mobiliare e immobiliare ritenuta utile e opportuna al conseguimento dell'oggetto sociale.

3.7 - Limiti e divieti

Sono escluse dall'oggetto sociale le attività riservate per legge a soggetti qualificati (intermediari finanziari ex art. 106 D. Lgs. 385/1993, SIM ex D. Lgs. 58/1998, mediazione ex Legge 39/1989, professioni protette ex Legge 1815/1939 e successive modifiche).

3.8 - Prevalenza delle attività di interesse generale

Le attività di cui all'art. 2 del D.Lgs. 112/2017 devono essere esercitate in via stabile e principale. Per attività principale si intende quella i cui ricavi siano pari o superiori al 70% dei ricavi complessivi della Fondazione.

Art. 4 Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

A) dal fondo di dotazione:

- rappresentato inizialmente dal fondo di dotazione del valore di Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) non inferiore a quanto previsto nell'art. 22 del Codice del Terzo settore;
- incrementabile mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di

altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione;
B) dal fondo di gestione costituito:
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;
- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dai Fondatori o da terzi senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- dai ricavi delle attività istituzionali, e di quelle secondarie strumentali;
- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.

Art. 5 Destinazione degli utili, dei fondi, delle riserve

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16 del D. Lgs. 112/2017, l'impresa sociale destina eventuali utili ed avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio.
La Fondazione destinerà nei tempi e nei modi previsti dalla normativa una quota degli utili netti annuali, dedotte eventuali perdite maturate negli esercizi precedenti, a fondi specificamente ed esclusivamente destinati alla promozione e allo sviluppo delle imprese sociali, costituiti dagli enti e dalle associazioni di cui all'articolo 15, comma 3, del D. Lgs. 112/2017, nonché dalla Fondazione Italia Sociale o dagli enti che assumeranno le relative funzioni.
E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci o associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.
Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili le condotte previste dall'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 112/2017, tra cui in particolare la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

Art. 6 Risorse economiche

I mezzi ordinari per l'attività della Fondazione derivano dal reddito del patrimonio, dai proventi delle attività, da sovvenzioni, contributi ed elargizioni dello Stato, Enti pubblici e privati nonché da qualsiasi entrata economico-finanziaria non destinata ad incrementare il patrimonio, anche frutto di iniziative ritenute opportune ed idonee, coerenti con le finalità e gli scopi statutari della Fondazione, nonché con la natura di impresa sociale.

Tale patrimonio potrà venire alimentato con ulteriori donazioni mobiliari ed immobiliari, eredità, legati ed erogazioni dei fondatori e di quanti apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento.
E' fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

Art. 7 Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

1. Il Presidente;
2. Il Consiglio di Amministrazione;
3. L'Organo di controllo interno e Revisore dei Conti.

Art. 8 Nomina Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) membri, presieduto di diritto dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vicepresidente, eletti dal Consiglio stesso tra i propri membri.
I 7 (sette) membri del Consiglio sono designati, con atto scritto, dai Soci come di seguito evidenziato:
3 (tre) dai soci fondatori "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"" ed "Interporto Padova S.p.A.";
3 (tre) dal socio fondatore "Interporto Padova S.p.A.";
1 (uno) di concerto tra i soci fondatori "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"" ed "Interporto Padova S.p.A.".
I membri del Consiglio di Amministrazione, una volta designati, agiscono senza vincolo di mandato, nell'esclusivo interesse della Fondazione e non rappresentano in alcun modo i soggetti che li hanno designati.
Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri. Nell'elezione del Presidente e del Vice Presidente, il Consiglio tiene conto dell'accordo tra i soci fondatori per cui la Presidenza è attribuita alternativamente a un membro designato da CNGEI e a un membro designato da "Interporto", in ogni caso nel rispetto dei criteri di cui all'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 112, per i quali non può assumere la presidenza della Fondazione chi agisca in qualità di rappresentante di: (i) società costituite da un unico socio persona fisica, (ii) enti con scopo di lucro, (iii) amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Nel caso in cui la Fondazione superi due dei tre limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435-bis C.C. ridotti della metà, per due esercizi consecutivi, a far data dalla costituzione dell'impresa sociale, il Consiglio di Amministrazione sarà composto di 9 (nove) membri, di cui 8 (otto) nominati su designazione scritta dei Soci e, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, lettera b) del D. Lgs. 112/2017, 1 (uno) nominato dai lavoratori della Fondazione.
Nel caso previsto dal comma precedente, il Consiglio di Amministrazione sarà dunque composto di 9 (nove) membri nominati su designazione scritta dei Soci, come di seguito evidenziato:
3 (tre) dal socio fondatore "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"";
3 (tre) dal socio fondatore "Interporto Padova S.p.A.";
2 (due) di concerto tra i soci fondatori "CNGEI Sezione Scout Padova APS "France-

sco Pinton"" ed "Interporto Padova S.p.A.";
1 (uno) dall'assemblea dei lavoratori.
I due membri aggiunti rimarranno in carica fino alla scadenza naturale del consiglio di Amministrazione.
Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri. Nell'elezione del Presidente e del Vice Presidente, il Consiglio tiene conto dell'accordo tra i soci fondatori per cui la Presidenza è attribuita alternativamente a un membro designato da "CNGEI" e a un membro designato da "Interporto", in ogni caso, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112, per i quali non può assumere la presidenza della Fondazione chi agisca in qualità di rappresentante di: (i) società costituite da un unico socio persona fisica, (ii) enti con scopo di lucro, (iii) amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
L'obbligo di integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione di cui al comma precedente si intende perfezionato con l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al secondo dei due esercizi consecutivi in cui si è verificato il superamento dei limiti di legge. Entro 90 (novanta) giorni dall'approvazione di tale bilancio, i Soci Fondatori e l'Assemblea dei Lavoratori procedono alle rispettive designazioni e nomine dei membri aggiuntivi. I nuovi componenti entrano effettivamente in carica dalla data di accettazione della nomina e restano in carica fino alla scadenza naturale dell'intero Consiglio, al fine di garantire l'allineamento dei mandati.
I soggetti che assumono le cariche sociali devono possedere, oltre a quanto prescritto dal Codice Civile ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 del D. Lgs. 112/2017, i seguenti requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza: assenza di procedimenti e carichi pendenti; accertata esperienza nelle attività oggetto di una impresa sociale; mancanza di esercizio di altre attività in conflitto di interessi. Il venir meno dei citati requisiti nel corso della carica costituisce causa di decadenza dalla carica stessa.
I predetti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza si applicano in ogni caso a tutti coloro che assumono cariche sociali.

Art. 9 - Riunioni

Il Consiglio si riunisce ordinariamente quattro volte l'anno ed in via straordinaria ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno tre Consiglieri. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata ovvero mediante e-mail, PEC o altra messaggistica digitale, spedita ai Consiglieri almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, tranne i casi di urgenza, per i quali la convocazione può essere effettuata con gli stessi mezzi entro il giorno precedente.
Il Consiglio di Amministrazione potrà riunirsi anche mediante mezzi di telecomunicazione, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e parità di trattamento dei Consiglieri.
Il Presidente, ove lo ritenga opportuno ovvero ne faccia domanda uno dei Consiglieri, ha la facoltà di stabilire nell'avviso di convocazione che le riunioni si tengano esclusivamente con l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento delle riunioni.
Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi

componenti. Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti; per le modifiche statutarie è necessaria una presenza al momento della delibera di almeno i due terzi degli aventi diritto.
Il Consiglio può costituire, nell'ambito delle proprie attribuzioni e per specifiche finalità, commissioni consultive temporanee chiamando a farne parte anche elementi esterni alla Fondazione. Compiti, durata e modalità di funzionamento delle commissioni sono definiti dal Consiglio di Amministrazione.
Le suddette commissioni dovranno relazionare il Consiglio, secondo modalità dallo stesso fissate, in merito all'assolvimento del mandato ricevuto.
Il Consiglio può attribuire a uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Fondazione.
Il Consiglio potrà nominare direttori, procuratori, collaboratori, personale dipendente d'ogni tipo, anche terzi rispetto alla Fondazione, determinandone eventuali poteri di rappresentanza e firma degli stessi.

Art. 10 Competenze - Compenso

Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.
In particolare, a titolo esemplificativo e senza che ciò costituisca limitazione, spettano ad esso: a) la programmazione anno per anno dell'attività sociale; b) la formazione e l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo; c) l'organizzazione di convegni, congressi, giornate di studio, seminari; d) l'approvazione delle convenzioni con le istituzioni operanti nei settori di attività della Fondazione; e) la nomina di direttori, del segretario generale, di procuratori, di personale dipendente; f) le deliberazioni sulla destinazione dei fondi patrimoniali; g) le deliberazioni sugli acquisti e sulle vendite immobiliari, sull'accettazione di liberalità, sull'assunzione di obbligazioni, sulle operazioni ipotecarie, cancellazioni, rinunce, surroghe o postergazioni di ipoteche; h) le deliberazioni sugli interventi in altri enti o società di qualsiasi tipo; i) l'approvazione dei regolamenti per il funzionamento dei servizi amministrativi e contabili; l) le modifiche statutarie; m) l'approvazione/pubblicazione/deposito del bilancio sociale, I compensi, le indennità o i rimborsi spese eventualmente riconosciuti ai membri degli organi sociali — amministratori e sindaci/revisori — sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione, e devono essere proporzionati alle funzioni svolte, alle responsabilità assunte e comparabili con quelli praticati in enti analoghi.
In nessun caso possono configurarsi come distribuzione indiretta di utili, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. 112/2017.

Art. 11 Durata ed esclusione

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e scadono alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.
Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:
- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- l'aver subito condanne per reati finanziari e fallimentari;
- l'essere nelle condizioni previste dall'articolo 2382 c.c..

L’esclusione deve essere deliberata a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Art. 12 Presidente

Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Fondazione e la firma in qualsiasi atto ed in qualsiasi sede. In caso di assenza o impedimento, il Vice Presidente sostituisce ad ogni effetto il Presidente in tutte le sue attribuzioni.

Non può essere eletto, né restare in carica come Presidente, chi rivesta contestualmente, al momento dell'elezione o nel corso del mandato, la qualità di legale rappresentante, amministratore delegato, direttore generale o procuratore con poteri di rappresentanza generale di: (i) società costituite da un unico socio persona fisica, (ii) enti con scopo di lucro e (iii) amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni.

Il verificarsi di tale condizione nel corso del mandato costituisce causa di immediata decadenza dalla carica di Presidente, ferma restando la permanenza nel Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente eletto, all'atto dell'accettazione della carica, rende dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante l'assenza delle condizioni di incompatibilità di cui al comma precedente del presente articolo.

Il Presidente:

- presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- adotta provvedimenti d'urgenza, laddove ne ricorrano i presupposti, riferendone al Consiglio per la ratifica nella prima successiva adunanza.

Art. 13 Direttori

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Organizzativo ed il Direttore Tecnico della Fondazione e ne stabilisce i rispettivi compiti.

In particolare, a titolo esemplificativo e senza che ciò costituisca limitazione spetta tra l’altro:

- al Direttore Organizzativo:

1. partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione al fine di riferire sulle attività e curarne i verbali;
2. coadiuvare il Presidente nell’espletamento delle sue funzioni e organizzare le attività e le iniziative della Fondazione secondo le direttive impartitegli dal Presidente stesso e dal Consiglio di Amministrazione;
3. redigere, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione e di concerto con il Direttore Tecnico, il programma annuale e pluriennale delle attività;
4. redigere lo schema di bilancio preventivo, di bilancio consuntivo e di bilancio sociale, da sottoporre all’approvazione del Consiglio di Amministrazione;
5. curare la tenuta della contabilità della Fondazione e provvedere al pagamento delle spese;
6. dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e coordinare la struttura organizzativa e della Fondazione;
7. recuperare possibili relazioni e legami di partenariato con enti e soggetti pubblici e privati del territorio;

- al Direttore Tecnico:

1. partecipare alla sedute del Consiglio di Amministrazione, al fine di riferire sulle attività di carattere tecnico – progettuale;
2. coadiuvare il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni e organizzare le attività e le iniziative della Fondazione secondo le direttive impartitegli dal Presidente stesso e dal Consiglio di Amministrazione;
3. elaborare, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione e di concerto con il Direttore Organizzativo, la progettualità più idonea alla realizzazione del programma annuale e pluriennale delle attività;
4. dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e coordinare la struttura tecnica della Fondazione;
5. promuovere azioni volte a recuperare finanziamenti e contributi per le attività della Fondazione;
6. selezionare di volta in volta gli elementi tecnici e strutturali più idonei al perseguimento degli obiettivi della Fondazione.

Art. 14 Durata esercizio sociale

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 15 Bilancio preventivo

Il Consiglio di Amministrazione predispone entro il 31 marzo di ogni anno il bilancio di previsione per l'anno successivo, e la relativa relazione. Il bilancio di previsione deve evidenziare la situazione finanziaria ed economica.

Art. 16 Bilancio di esercizio

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e dal rendiconto gestionale, in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 5 agosto 2017 n. 117, del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 112 ed ai principi contabili applicabili agli enti del Terzo Settore.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio sociale secondo le tempistiche e le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tale documento deve illustrare l'impatto sociale delle attività svolte, l'osservanza delle finalità sociali e il rispetto del parametro di differenza retributiva di cui all'art. 13 del D. Lgs. 112/2017.

Entrambi i documenti, unitamente alle relazioni di competenza, devono essere trasmessi all'Organo di Controllo prima della seduta del Consiglio fissata per l'approvazione per le verifiche di legge.

Entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione, il bilancio di esercizio e il bilancio sociale devono essere depositati presso Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), oggi attraverso il Registro delle Imprese, e pubblicati nel sito internet della Fondazione, a garanzia della massima trasparenza verso i terzi e gli stakeholders.

Art. 17 Organo di controllo interno e revisore dei conti

In conformità all'articolo 10 del D.lgs. 112/2017, è prevista la nomina di un Organo di Controllo interno (Collegio dei Sindaci), avente i requisiti di cui all'art. 2399 C.C..

Tutti i componenti dell'Organo di controllo interno devono essere iscritti all'Albo dei Revisori Legali.
Per tutta la durata dell'incarico i membri dell'Organo di Controllo debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 2399 C.C. e i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 11 del presente statuto. La perdita di tali requisiti determina l'immediata decadenza dell'interessato e la sua sostituzione con il Sindaco supplente secondo le modalità di seguito descritte.
L'Organo di Controllo si compone di tre membri effettivi di cui uno eletto in qualità di Presidente, secondo lo schema di seguito evidenziato:
1 (uno) Presidente del Collegio, nominato di concerto dai soci fondatori "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"" ed "Interporto S.p.A.";
1 (uno) membro effettivo nominato dal socio fondatore "Interporto Padova S.p.A.";
1 (uno) membro effettivo nominato dal socio fondatore "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"".
Saranno inoltre previsti tre membri supplenti e precisamente:
1 (uno) Presidente supplente, nominato di concerto dai soci fondatori "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"" ed "Interporto Padova S.p.A.";
1 (uno) membro supplente nominato dal socio fondatore "Interporto Padova S.p.A.";
1 (uno) membro supplente nominato dal socio fondatore "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"".
I membri dell'Organo di Controllo restano in carica tre esercizi e sono sempre rieleggibili.
L'Organo di Controllo interno vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile alla natura e alle dimensioni dell'impresa e sul suo concreto funzionamento.
L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte della fondazione, quale impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni degli articoli 2, 3 , 4, 11 e 13 del D. Lgs. 112/2017.
L'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali come previsto dall'articolo 9, comma 2, del D. Lgs. 112/2017. Del monitoraggio deve essere data risultanza in sede di redazione del bilancio sociale della fondazione.
In conformità al disposto di cui all'articolo 10, comma 4, del D. Lgs. 112/2017, l'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo. A tal fine, può chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento ai gruppi di imprese sociali, sull'andamento delle operazioni e su determinati affari.
Nel caso in cui la Fondazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435-bis C.C., la revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale esterno o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro istituito presso il Ministero della Giustizia o dai componenti l'Organo di Controllo interno.
In caso di morte, di rinunzia o di decadenza di un membro effettivo subentra il membro supplente nominato dallo stesso socio fondatore che aveva designato il membro uscente.

Il compenso dei membri dell'organo di controllo è determinato dal Consiglio di Amministrazione.
Ai sensi dell'articolo 11, comma 4, lettera b) del D. Lgs. 112/2017, nel caso in cui la Fondazione superi, per due esercizi consecutivi, a far data dalla costituzione dell'impresa sociale, due dei tre limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435-bis C.C. ridotti della metà, spetta ai lavoratori della Fondazione nominare un componente dell'Organo di Controllo; in questo caso esso rimarrà in carica fino alla scadenza naturale del mandato e l'insediamento del membro nominato dai lavoratori entrerà a far parte del collegio dal primo rinnovo utile.
In questo caso l'Organo di Controllo è così composto:
1 (uno) membro effettivo nominato dal socio fondatore "Interporto Padova S.p.A.";
1 (uno) membro effettivo nominato dal socio fondatore "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"";
1 (uno) membro effettivo nominato dall'assemblea dei lavoratori;
1 (uno) membro supplente nominato dal socio fondatore "Interporto Padova S.p.A.";
1 (uno) membro supplente nominato dal socio fondatore "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"";
1 (uno) membro supplente nominato dall'assemblea dei lavoratori.
Anche in questo caso, tutti i componenti dell'Organo di Controllo devono essere iscritti all'Albo dei Revisori Legali.
Il Presidente del Collegio e il Presidente del Collegio supplente sono eletti a maggioranza dallo stesso Collegio tra i propri componenti.

Art.18 Coinvolgimento dei lavoratori e dei destinatari delle attività

Nel rispetto degli obblighi di cui all'articolo 11 commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. 112/17, la Fondazione adotta un idoneo regolamento al fine di disciplinare le modalità per garantire un adeguato coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti coinvolti nell'attività della Fondazione.
Per coinvolgimento deve intendersi un meccanismo di consultazione o di partecipazione mediante il quale lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività siano posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni della Fondazione, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi.
In conformità all'art. 11, comma 4, lettera a) del D. Lgs. 112/2017, i lavoratori partecipano all'effettivo svolgimento delle attività della fondazione con le seguenti modalità di coinvolgimento:
a) nomina di un proprio rappresentante che, d'accordo con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti questioni incidenti direttamente le condizioni di lavoro e la qualità dei beni e dei servizi erogati dalla Fondazione.
Gli utenti della Fondazione partecipano e sono coinvolti nelle decisioni della Fondazione tramite il Presidente del Consiglio di Amministrazione inviando ad esso ogni osservazione utile ai fini di una migliore erogazione di detti interventi e servizi.
In conformità all'art. 11, comma 4, lettera a) del D. Lgs. 112/2017, qualora la Fondazione superi, per due esercizi consecutivi, due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435-bis C.C. ridotti della metà, è prevista la nomina da parte dei lavoratori di almeno un componente sia del Consiglio di Amministrazione che dell'Or-

gano di Controllo, come previsto dagli artt. 8 e 17 del presente statuto.

Art. 19 Estinzione

La Fondazione si scioglie al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

- per avvenuto conseguimento dello scopo statutario;
- per sopravvenuta impossibilità di realizzare lo scopo sociale;
- altro motivo di estinzione previsto dalla normativa del Codice Civile o altra ipotesi prevista dalla legge.

Art. 20 Liquidatore

In caso di estinzione della Fondazione, il Presidente del Tribunale di Padova nominerà uno o più liquidatori stabilendone i poteri. Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza dei 2/3 (due terzi), potrà indicare a tal fine alcuni nominativi allo stesso Presidente, indicando gli stessi nominativi in sede di ricorso al Tribunale.

Art. 21 Devoluzione del patrimonio

In caso di scioglimento volontario dell'Ente o di perdita volontaria della qualifica di impresa sociale, il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo settore costituiti ed operanti da almeno tre anni o ai fondi di cui all'articolo 16, comma 1, del D. Lgs.112/2017 secondo le disposizioni statutarie.

Art. 22 Norme finali

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

F.to: Marco Ferrero, Elena Bressan (L.S.).

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA DIGITALE AD ORIGINALE ANALOGICO (art. 22 comma 3 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n.82).

Certifico io sottoscritta Dott.ssa Elena Bressan, Notaio in Conselve, iscritto al Distretto Notarile di Padova, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di vigenza rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia redatta su supporto informatico è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti.

Rilascio per gli usi consentiti.

Conselve, 26 ottobre 2026

File firmato digitalmente dal Notaio Elena Bressan